



InvestEU

2021 - 2027

Nota di Aggiornamento

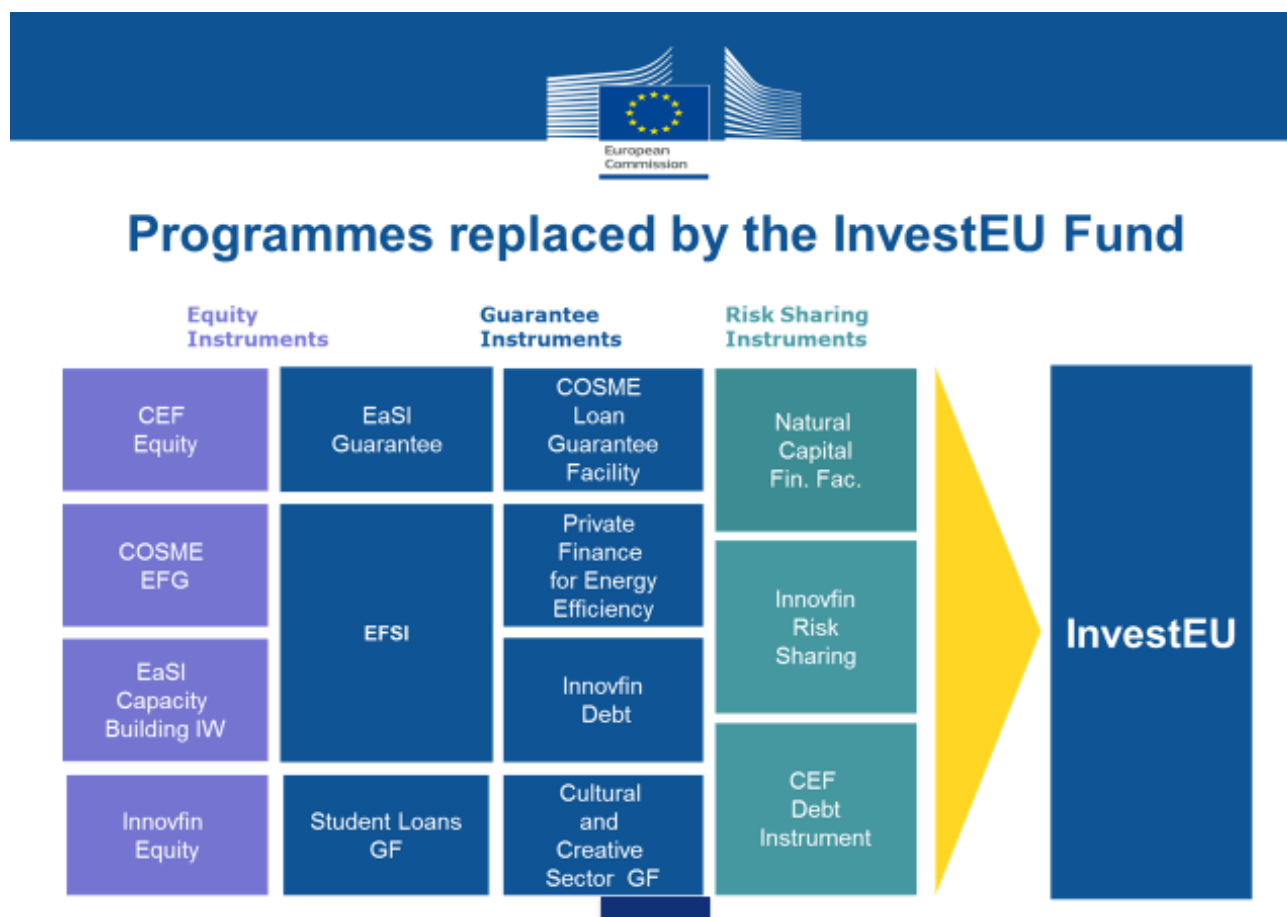
Ottobre 2021

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del programma di lavoro. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

SOMMARIO

1. Obiettivi.....	3
2. Fondo InvestEU	4
2.1 Ambiti di intervento	4
2.2 La garanzia europea, le operazioni e le tipologie di finanziamento ammesse	6
3. Il Polo di consulenza InvestEU	7
4. Il Portale InvestEU	9
5. Paesi ammessi.....	9
6. Riferimenti.....	9

Il programma **InvestEU** si basa sul modello di successo del Piano di investimenti per l'Europa, il Piano Juncker. Riunirà, sotto un unico tetto, il Fondo europeo per gli investimenti strategici e altri 13 strumenti finanziari dell'UE.



La garanzia di bilancio di **26 miliardi di euro** mobilerà oltre **372 miliardi di euro** di investimenti aggiuntivi nel periodo 2021-2027. Il programma InvestEU mira a dare un ulteriore impulso agli investimenti sostenibili, all'innovazione ed alla creazione di posti di lavoro in Europa.

Oltre alla garanzia dell'Unione per sostenere le operazioni di finanziamento e di investimento, il programma prevede l'istituzione del “**polo di consulenza InvestEU**” (“InvestEU Advisory Hub”). Tale strumento ha lo scopo di fornire sostegno nell'elaborazione di progetti e favorire l'accesso ai finanziamenti. Inoltre, il programma prevede la creazione

di una banca dati che assicura la visibilità dei progetti per i quali i promotori sono alla ricerca di finanziamenti e che fornisce agli investitori informazioni sulle opportunità di investimento.

InvestEU Programme: an overview



1. Obiettivi

L'obiettivo generale del programma InvestEU è sostenere gli obiettivi delle politiche dell'Unione mediante operazioni di finanziamento e di investimento che contribuiscano:

- alla competitività dell'Unione, ivi comprese la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione;
- alla crescita e all'occupazione nell'economia dell'Unione, alla sostenibilità dell'economia dell'Unione e alla sua dimensione ambientale e climatica, contribuendo al conseguimento degli OSS e degli obiettivi dell'accordo di Parigi e alla creazione di posti di lavoro di alta qualità;
- alla resilienza e all'inclusione sociale e alla capacità di innovazione sociale dell'Unione;
- alla promozione del progresso scientifico e tecnologico, della cultura, dell'istruzione e della formazione;
- all'integrazione dei mercati dei capitali dell'Unione e al rafforzamento del mercato interno, comprese le soluzioni per affrontare la frammentazione dei mercati dei

capitali dell'Unione, per diversificare le fonti di finanziamento delle imprese dell'Unione e per promuovere la finanza sostenibile;

- alla promozione della coesione economica, sociale e territoriale; o
- alla ripresa sostenibile e inclusiva dell'economia dell'Unione dopo la crisi COVID-19 (anche attraverso il sostegno al capitale delle PMI che hanno risentito negativamente degli effetti della crisi COVID-19 e che non si trovavano già in difficoltà in termini di aiuti di Stato alla fine del 2019), alla difesa e al rafforzamento delle catene di valore strategiche esistenti di attivi materiali o immateriali, allo sviluppo di nuove catene di tale tipo, e al mantenimento e al rafforzamento delle attività di importanza strategica per l'Unione (tra cui gli importanti progetti di comune interesse europeo, in relazione alle infrastrutture critiche, alle tecnologie trasformative, alle innovazioni rivoluzionarie e ai fattori di produzione per le imprese e i consumatori, nonché a sostegno di una transizione sostenibile).

2. Fondo InvestEU

2.1 Ambiti di intervento

Il fondo InvestEU opera mediante i seguenti quattro ambiti di intervento, i quali mirano a ovviare ai fallimenti del mercato o a situazioni di investimento subottimali nello specifico ambito:

- 1) **Ambito di intervento relativo alle infrastrutture sostenibili:** vi rientrano gli investimenti sostenibili nei trasporti, nella sicurezza stradale (conformemente all'obiettivo dell'Unione di eliminare gli incidenti stradali con morti e feriti gravi entro il 2050), rinnovo e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e stradale, energia (in particolare l'energia rinnovabile), efficienza energetica (conformemente al quadro 2030 per l'energia), progetti di ristrutturazione edilizia incentrati sul risparmio energetico e sull'integrazione degli edifici in sistemi energetici, di stoccaggio, digitali e di trasporto connessi, miglioramento dei livelli di interconnessione, connettività digitale e accesso al digitale (anche nelle zone rurali), approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, spazio, oceani, acqua, gestione dei rifiuti, natura e altre infrastrutture ambientali, patrimonio culturale, turismo, attrezzature, beni mobili e diffusione di tecnologie innovative che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di resilienza ambientale o climatica o di sostenibilità sociale dell'Unione e che soddisfano le norme di sostenibilità ambientale o sociale dell'Unione.
- 2) **Ambito di intervento relativo alla ricerca, all'innovazione e alla digitalizzazione:** vi rientrano le attività di ricerca, di sviluppo del prodotto e di innovazione, il trasferimento al mercato delle tecnologie e dei risultati della ricerca, il sostegno agli operatori che favoriscono lo sviluppo del mercato e alla cooperazione tra aziende, la dimostrazione e

la diffusione di soluzioni innovative e il sostegno alla crescita delle imprese innovative, nonché la digitalizzazione dell'industria dell'Unione.

- 3) **Ambito di intervento relativo alle PMI:** vi rientrano l'accesso e la disponibilità di finanziamenti, principalmente a favore delle PMI, ivi comprese quelle innovative e quelle che operano nei settori culturali e creativi, nonché a favore delle piccole imprese a media capitalizzazione.
- 4) **Ambito di intervento relativo agli investimenti sociali e alle competenze:** vi rientrano la microfinanza, il finanziamento dell'imprenditoria sociale, l'economia sociale nonché le misure per promuovere la parità di genere, le competenze, la formazione e i servizi connessi, le infrastrutture sociali (compresi le infrastrutture sanitarie ed educative, l'edilizia popolare e gli alloggi per studenti), l'innovazione sociale, la salute e l'assistenza a lungo termine, le attività culturali e creative a finalità sociali, e l'integrazione delle persone vulnerabili (ivi compresi i cittadini di paesi terzi).

Inoltre, un regime per una transizione giusta è istituito orizzontalmente in tutti gli ambiti di intervento. Tale regime comprende investimenti che affrontano le sfide sociali, economiche e ambientali derivanti dal processo di transizione verso il conseguimento dell'obiettivo dell'Unione per il 2030 in materia di clima e della neutralità climatica entro il 2050. Inoltre, apporta vantaggi ai territori individuati nel piano per una transizione giusta preparato da uno Stato membro a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento sul fondo per una transizione giusta.

Tutti gli ambiti di intervento possono comprendere investimenti strategici, tra cui gli **importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)** a sostegno dei destinatari finali le cui attività sono di importanza strategica per l'Unione, in particolare in vista della transizione verde e della transizione digitale, dell'aumento della resilienza e del rafforzamento delle catene di valore strategiche.

Nel caso degli investimenti strategici nei settori della difesa, nel settore spaziale e nella cibersicurezza, nonché in specifici tipi di progetti con implicazioni effettive e dirette per la sicurezza in settori critici, gli orientamenti in materia di investimenti fissano restrizioni con riferimento ai destinatari finali controllati da un paese terzo o da entità di un paese terzo e dei destinatari finali la cui gestione esecutiva è situata al di fuori dell'Unione, al fine di proteggere la sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri.

Gli orientamenti in materia di investimenti stabiliscono i requisiti necessari in relazione al controllo e alla gestione esecutiva dei destinatari finali per altre aree, nonché al controllo degli intermediari, tenendo conto di eventuali considerazioni di ordine pubblico e di sicurezza.

Se l'operazione di finanziamento o di investimento proposta al comitato per gli investimenti rientra in più di un ambito di intervento, essa è inquadrata nell'ambito di intervento in cui rientra il suo principale obiettivo o il principale obiettivo della maggior parte dei relativi sotto-progetti.

Le operazioni di finanziamento o di investimento saranno valutate anche sulla base del loro impatto in termini di sostenibilità (climatica, ambientale e sociale). In particolare, è previsto che, anche in proporzione all'entità del progetto di investimento, potrà essere richiesto all'impresa beneficiaria della garanzia europea di fornire adeguate informazioni che provino la minimizzazione degli effetti negativi o la massimizzazione dei benefici sugli obiettivi di sostenibilità. Sotto questo profilo, la Commissione ha emanato proprie linee guida che - anche tenuto conto degli standard esistenti e del principio del "do not significant harm" - meglio definiscono l'ambito delle valutazioni che saranno adottate per l'approvazione dei progetti.

La Commissione demanderà la gestione della garanzia di bilancio di 26 miliardi di euro ai cosiddetti partner esecutivi, ovvero al Gruppo BEI per una percentuale del 75%, ma anche ad altri partner esecutivi (banche e istituzioni finanziarie e, tra queste ultime, gli istituti nazionali di promozione – in Italia, Cassa depositi e prestiti) che avranno accesso diretto alla garanzia. Si tratta di una novità rispetto alla precedente programmazione, in quanto nella precedente programmazione solamente la BEI era organizzazione intermediaria del programma. Inoltre, l'accesso diretto alla garanzia da parte di altri partner fa sì che ci siano più possibilità di accesso al programma da parte delle imprese. I partner esecutivi possono effettuare operazioni dirette verso i beneficiari oppure avvalersi di intermediari finanziari.

Un'altra novità di questa programmazione è il cosiddetto Comparto Stati Membri: uno Stato Membro può infatti decidere di allocare su InvestEU parte dei fondi che provengono dai fondi in gestione condivisa (fondi strutturali) oppure dal Recovery Facility.

2.2 La garanzia europea, le operazioni e le tipologie di finanziamento ammesse

La garanzia europea concessa da InvestEU ai partner esecutivi è irrevocabile, incondizionata e a prima richiesta, consentendo quindi agli stessi partner finanziatori di mitigare il rischio dell'operazione in base a quanto disposto dalla regolamentazione finanziaria europea. Il meccanismo, che era già stato utilizzato con successo con il precedente Piano Juncker, consentirà di ottenere un effetto moltiplicatore sulle risorse messe a disposizione sia dall'Unione europea sia dai partner esecutivi coinvolti.

La garanzia europea dovrà essere indirizzata a progetti che non siano in contrasto con i principi dell'Unione e in modo da non creare distorsioni sulla concorrenza del mercato interno. Va inoltre assicurato il principio di addizionalità della misura, che dovrà quindi essere orientata a progetti che, in mancanza della stessa, non sarebbero stati finanziati se non a condizioni di mercato eccessivamente onerose per le imprese beneficiarie, contribuendo quindi a sanare situazioni di fallimento del mercato o di investimento sub-ottimale.

La garanzia europea potrà essere utilizzata per la copertura del rischio delle seguenti tipologie di operazioni finanziarie concesse dai partner esecutivi:

- prestiti, garanzie, controgaranzie, strumenti dei mercati dei capitali e ogni forma di finanziamento, incluso il debito subordinato e gli investimenti in equity o quasi-equity, forniti direttamente o indirettamente da intermediari finanziari, fondi, piattaforme di investimento e altri operatori che veicolino le risorse ai destinatari finali;
- finanziamenti o garanzie prestate da un partner esecutivo a un'altra istituzione finanziaria in modo che quest'ultima possa effettuare le operazioni elencate nel punto precedente.

3. Il Polo di consulenza InvestEU

Il polo di consulenza InvestEU (“Advisory Hub”) fornisce consulenza per l'individuazione, la preparazione, lo sviluppo, la strutturazione, l'attuazione e le procedure di appalto dei progetti di investimento. Inoltre, è volto a rafforzare la capacità dei promotori di progetti e degli intermediari finanziari di realizzare le operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Polo di consulenza InvestEU fornirà servizi di supporto consultivo a: promotori di progetti privati, promotori pubblici (comprese le autorità centrali e locali degli Stati membri), intermediari finanziari e di altro tipo che realizzano operazioni di finanziamento e di investimento a favore di soggetti che hanno difficoltà di accesso ai finanziamenti.

Il polo di consulenza InvestEU prevede una **politica dei prezzi** differenziata per i promotori di progetti pubblici e per quelli privati. Per i promotori pubblici i servizi sono gratuiti, per quanto riguarda invece il settore privato, i funzionari dell'advisory hub lavorano direttamente con i candidati per preparare un pacchetto di consulenza su misura per sostenere i progetti. Se il progetto soddisfa i criteri di ammissibilità, il polo di consulenza procederà all'approvazione interna delle risorse tecniche e stimerà un budget da destinare al pacchetto

di consulenza. Il Gruppo BEI applicherà questa politica dei prezzi tenendo conto dei principi di uso efficiente dei fondi pubblici, trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento.

In particolare, il polo di consulenza InvestEU:

- mette a disposizione degli enti pubblici e dei promotori dei progetti uno sportello centrale, gestito e ospitato dalla Commissione, per l'assistenza allo sviluppo di progetti nell'ambito del polo di consulenza InvestEU;
- divulga agli enti pubblici e ai promotori di progetti tutte le informazioni disponibili in merito agli orientamenti sugli investimenti;
- se del caso, assiste nello sviluppo dei progetti in modo tale da conseguire gli obiettivi del programma e soddisfare i criteri di ammissibilità; facilita inoltre lo sviluppo di importanti progetti di comune interesse europeo e di aggregatori per progetti di piccole dimensioni;
- svolge azioni di sostegno e valorizzazione delle conoscenze locali per agevolare l'uso del fondo InvestEU in tutta l'Unione e contribuisce attivamente, ove possibile, al conseguimento dell'obiettivo di diversificazione settoriale e geografica del fondo InvestEU;
- agevola la creazione di piattaforme collaborative per gli scambi tra pari e la condivisione di dati, know-how e migliori pratiche a sostegno della creazione di una riserva di progetti e dello sviluppo del settore;
- fornisce consulenza proattiva per la creazione di piattaforme di investimento;
- sostiene l'utilizzo del finanziamento misto con sovvenzioni o strumenti finanziari, al fine di rafforzare le sinergie e le complementarità tra gli strumenti dell'Unione e di massimizzare l'effetto leva e l'impatto del programma InvestEU;
- sostiene attività di creazione di capacità per sviluppare competenze e processi organizzativi e accelerare la preparazione agli investimenti delle organizzazioni;
- fornisce sostegno sotto forma di consulenze per start-up, in particolare laddove le start-up intendano proteggere i loro investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione attraverso l'ottenimento di titoli di proprietà intellettuale, quali i brevetti.

Per maggiori informazioni sul Polo di consulenza InvestEU cliccare sul seguente link: [European Investment Advisory Hub](#).

4. Il Portale InvestEU

Attraverso il Portale InvestEU, la Commissione europea vuole creare una banca dati sui progetti facilmente accessibile e di facile utilizzo per fornire informazioni dettagliate per ciascun progetto che cerca finanziamenti.

Il fine è quello di mettere a disposizione dei promotori di progetti un canale con il quale possono rendere visibili agli investitori i propri progetti. Nel portale InvestEU saranno inseriti solo i progetti compatibili con la normativa e le politiche dell'Unione.

La Commissione trasmette ai partner esecutivi potenzialmente interessati i progetti inseriti nel portale. Se del caso, ove sia necessaria una consulenza per i proponenti, la Commissione trasmette tali progetti anche al polo di consulenza InvestEU.

5. Paesi ammessi

- ✓ **Stati membri dell'UE;**
- ✓ **Stati membri dell'EFTA/SEE** (conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo sullo Spazio economico europeo);
- ✓ **i paesi in via di adesione, i paesi candidati e potenziali candidati** (conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle rispettive decisioni dei consigli di associazione o in accordi analoghi, e alle condizioni specifiche stabilite negli accordi tra l'Unione e tali paesi);
- ✓ **i paesi interessati dalla politica europea di vicinato** (conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle rispettive decisioni dei consigli di associazione o in accordi analoghi e alle condizioni specifiche stabilite negli accordi tra l'Unione e tali paesi);
- ✓ **altri Stati terzi** (conformemente alle condizioni stabilite in un accordo specifico riguardante la partecipazione di un paese terzo ai programmi dell'Unione).

6. Riferimenti

Per ulteriori informazioni:

- [Regolamento UE 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU;](#)
- [Pagina web della Commissione Europea su InvestEU.](#)